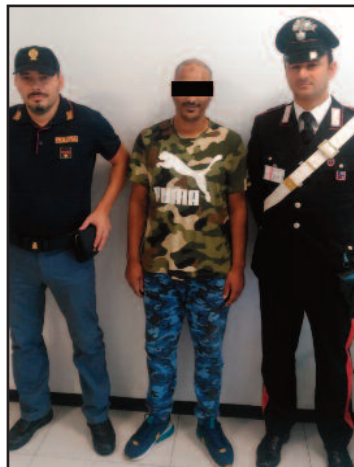


L'UOMO ERA RICERCATO DALLO SCORSO GENNAIO. SOTTO OSSERVAZIONE ANCHE ALCUNI SBARCHI NEL TRAPANESE

Istigazione al terrorismo: arrestato tunisino pro Isis

Nella mattinata di ieri, presso l'Aeroporto Internazionale di Roma Fiumicino, personale del Raggruppamento Operativo Speciale e della Polaria ha tratto in arresto Aymen Fathali, in forza del mandato di arresto europeo emesso lo scorso gennaio dal gip presso il Tribunale di Palermo. Fathali, localizzato in Germania sulla scorta delle informazioni fornite dal R.O.S., e adesso estradato, si era sottratto all'esecuzione di un Fermo di Indiziato di Delitto emesso dalla Procura palermitana nei suoi confronti e di altri 14 indagati, ritenuti a vario titolo responsabili di istigazione a commettere più delitti in materia di

terrorismo, associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e al contrabbando di tabacchi lavorati esteri, plurimi episodi di ingresso illegale di migranti clandestini nel territorio nazionale ed esercizio abusivo di attività di intermediazione finanziaria. L'indagine denominata "Abiad" aveva permesso di individuare un sodalizio criminale transnazionale prevalentemente formato da cittadini tunisini e particolarmente dinamico nell'organizzazione, in cambio di ingenti corrispettivi di denaro contante (circa 2500 € ciascuno) di traversate di ristretti gruppi di cittadini tunisini dalle coste maghrebine a quelle trapanesi,



attraverso trasporti marittimi con nautanti off-shore, capaci di garantire trasferimenti rapidi e tendenzialmente in

grado di eludere gli ordinari dispositivi di controllo. In particolare, le investigazioni svolte avevano consentito di acquisire diretto riscontro delle attività delittuose perpetrate, in particolare permettendo di rintracciare, fermare e identificare alcuni gruppi di clandestini trasportati via mare in territorio trapanese. L'operazione Abiad, volta alla disarticolazione della descritta organizzazione criminale, ha costituito un significativo contributo al contrasto delle attuali minacce alla Sicurezza Nazionale e ciò anche in considerazione della posizione radicale pro "Daesh" rilevata in capo a un esponente di vertice del sodalizio disarticolato.

L'ESPONENTE MARSALESE DI PALAZZO VII APRILE TIENE IN APPRENSIONE IL MONDO DELLA POLITICA

Malore per il consigliere Giovanni Sinacori, sarà sottoposto ad un intervento cardiaco

Politica marsalese in grande apprensione per lo stato di salute del consigliere comunale Giovanni Sinacori. L'esponente del gruppo Iniziativa Democratica Popolare è stato colpito da un malore improvviso la notte tra martedì e mercoledì. Da qui, la necessità del ricovero ospedaliero, prima al "Paolo Borsellino" di Marsala e, successivamente, in terapia intensiva, al "Sant'Antonio Abate" di Trapani, dove il personale medico ha appurato la necessità di un intervento d'urgenza, che



verrà effettuato oggi a Palermo. Particolarmente scosso per l'accaduto il collega e amico Flavio Coppola, che sottolinea comunque come Giovanni Sinacori non abbia mai perso la lucidità. "Fino a ieri ci eravamo sentiti per parlare di un emendamento sugli affidi familiari da presentare alla prossima seduta familiare. Stamattina mi è arrivato un messaggio in cui mi spiegava che non ci saremmo potuti vedere". La notizia ha fatto in poche ore il giro della città, destando non poca impressione tra addetti ai lavori

e cittadini comuni, che nel tempo hanno avuto modo di conoscere e apprezzare la dedizione e l'energia con cui Giovanni Sinacori ha ricoperto i propri incarichi di consigliere provinciale e comunale in rappresentanza dell'area moderata, nonché di assessore Comunale alle attività produttive nei primi mesi della giunta Adamo. La redazione della nostra testata si unisce all'abbraccio collettivo che la città sta riservando al consigliere Sinacori, con i migliori auspici per l'intervento di domani.

CONTINUA DALLA PRIMA - IL CORSIVO

[Il trionfo della volontà] - L'inaugurazione del nuovo Tribunale di Marsala chiude una lunga vicenda, costata tanti soldi alla comunità e protrattasi per troppo tempo. C'è stato un tempo, infatti, in cui il nuovo Palazzo di Giustizia, a lavori praticamente conclusi, sembrava non potesse essere utilizzato. Era stato l'ex presidente del Tribunale Gioacchino Natoli a spiegare che erano stati commessi degli errori di progettazione, che impedivano l'utilizzo di alcune aule giudiziarie. Sembrava una di quelle storie siciliane in cui, arrivati vicini al traguardo, ci si ritrova bloccati di fronte ad un ostacolo apparentemente insormontabile. Situazioni frequenti, in una terra im-

pastata di fatalismo e rassegnazione ed eternamente sospesa tra incanto e disincanto. Fu lunghissimo anche l'iter per l'apertura dell'ospedale "Paolo Borsellino", resa possibile grazie a un'apposita ordinanza del sindaco Renzo Carini mentre il vecchio San Biagio stava crollando a pezzi. Per non parlare di quelle inferriate del Complesso San Pietro, che per tanto tempo hanno trasformato la seconda parte di via XI Maggio in uno scenario angusto, ideale per le imboscate della microcriminalità locale. Un degrado spazzato via con la riapertura del Complesso negli anni dell'amministrazione Lombardo, quando furono restituiti ai marsalesi anche i teatri ed

altri importanti contenitori culturali. Ci sono state altre inaugurazioni, altre incompiute portate a compimento. Ma ogni volta, sembrava quasi un miracolo a fronte di un esito che dovrebbe invece essere scontato. In attesa che la Sicilia possa davvero diventare in cui i lavori pubblici possano essere vissuti come una normale componente della vita di una comunità, va detto che laddove le istituzioni hanno la forza di accantonare diffidenze, screzi e difficoltà di comunicazione, i risultati arrivano. Nel caso specifico, Tribunale e Amministrazione comunale, nelle persone della presidente Alessandra Camassa e del sindaco Alberto Di Girolamo, hanno sempre dimostrato di voler re-

mare nella stessa direzione. E anche il Consiglio comunale ha offerto il proprio prezioso contributo, dando parere favorevole allo stanziamento di ulteriori somme da destinare al completamento dell'opera. A dimostrazione che di fronte a una volontà ferrea, gli ostacoli si superano. Ci piace pensare che, al di là delle fisiologiche divergenze che animano il dibattito democratico, questa storia possa costituire un prezioso precedente anche su altri fronti per portare a compimento tutti quei progetti, a partire dall'incompiuta per eccellenza (il Porto di Marsala) che potrebbero davvero cambiare la storia e il futuro di questa città.

LA PROPOSTA DI TANCREDI E PALMERI HA RICEVUTO IL SÌ DELL'AULA

Approvato un odg dei 5 Stelle per ricapitalizzare l'Airgest

“A ppena varata all'Ars la nostra proposta di ricapitalizzazione della società Airgest, Si tratta di un'azione indispensabile per rilanciare lo scalo e mitigare gli impatti negativi in ambito territoriale”. Lo dicono i deputati regionali Valentina Palmeri e Sergio Tancredi, del Movimento 5 Stelle, dopo l'approvazione nelle scorse ore a Palazzo dei

Normanni del loro ordine del giorno, finalizzato a intervenire finanziariamente nel capitale dello scalo aeroportuale trapanese. I deputati avevano rimarcato la necessità di intervento propedeutico e contestuale rispetto all'azione del governo regionale per l'avviamento di nuove rotte aeree, mediante la presentazione, prima dell'estate, di un sub-emendamento, bocciato però in commissione Bilancio, che aveva come presupposto l'attuazione di un intervento finanziario di salvataggio e di risanamento della società, secondo la normativa vigente in materia di società a partecipazione pubblica e nel quadro della disciplina dell'Unione Europea in materia di aiuti di Stato. La proposta del M5S, ripresentata come ordine del giorno, ha ricevuto in queste ore l'approvazione da parte dell'Aula. “La Regione Siciliana – spiega Palmeri – in qualità di azionista di maggioranza si è impegnata per il salvataggio e la ristrutturazione del gestore aeroportuale Airgest Spa. L'Airgest è una società che registra una perdita al 31 dicembre 2018 di 5,148 milioni di euro, che dovrebbe aver un capitale minimo per legge di circa 7,5 milioni, e che registra ogni anno circa 4,8 milioni di spese di gestione; si prevede una tale perdita anche per





**OLEIFICIO
SANT'ANNA**





Da sempre attento alle esigenze della clientela comunica il raddoppio delle proprie linee di Molitura
IGIENE, CORTESIA, QUALITÀ

LINEA TRADIZIONALE

LINEA BIOLOGICA

C/da S. Anna, 397 - MARSALA
Tel. 0923 997350 - 324 0910533 - 327 0004419

Un nuovo sguardo per raccontare il territorio



La Sicilia in tempo reale

il 2019 dato che la stagione non è stata delle migliori. Sono necessari, inoltre, l'adozione di un vero piano industriale e di un piano di risanamento da sottoporre all'Autorità di regolazione dei Trasporti come previsto dal D.LGS 175/2016. La ricapitalizzazione se non è accompagnata da un piano industriale di mercato finisce per consumare e sperperare risorse, queste le prerogative dell'odg. L'aeroporto ha assoluto bisogno di un rilancio soprattutto considerando che rappresenta un punto di riferimento e un importante volano per lo sviluppo del territorio trapanese”, conclude la deputata.

IL MOVIMENTO ALLA CARICA PER ATTIVARE L'ORGANO COMUNALE, MA AD OGGI NESSUN RISCANTRO

ProgettiAmo: “Che fine ha fatto la Consulta giovanile?”

“Qualcuno ricorda ancora i tempi della Consulta comunale giovanile? Si tratta di un passato che non può tornare. Non torna perché non vi è una forte volontà al comando in grado di pianificare un'eventuale formazione”. Lo afferma in una nota ufficiale ProgettiAmo Marsala che ha rivolto più volte l'attenzione verso la Consulta

giovanile. Ma senza avere alcuna risposta o riscontro dall'Amministrazione comunale attuale. “Questo movimento avverte con risentimento il rifiuto nei confronti di questo organo consultivo fondamentale per la sopravvivenza della politica giovanile attiva, poiché vanta la presenza di un cospicuo numero di giovani che si spendono per il loro territorio. Affermano da Pro-

gettiAmo -. È sempre più difficile rassegnarsi di fronte al silenzio dell'Assessorato alle Politiche Giovanili, il quale non sembra interessarsi delle sorti del problema. Comprendiamo il valore che questo organo consultivo rappresenta per questa città e la possibilità rappresentativa che è stata negata negli ultimi quattro anni ai giovani cittadini”.



DISTILLATI DI BELLEZZA

Ci sono attimi che sono distillati di pura bellezza.
Il nostro Grappa Leone nasce proprio così.



BIANCHI

CANTINE DAL 1950

GIUSEPPE BIANCHI DISTILLATI SRL
Via Filippo Noto, 20 - 91025 Marsala (TP)
www.dittbianchi.it

CONTINUA DALLA PRIMA

**[Il nuovo Tribunale apre le porte.****Camassa al Ministro: "Resta la carenza di personale"]**

Presenti diversi sindaci della provincia tra cui i primi cittadini di Petrosino Gaspare Giacalone e Domenico Venuti di Salemi, il Prefetto di Trapani, il Presidente del Consiglio comunale di Marsala Enzo Sturiano e diversi Consiglieri comunali. Nella prima fila anche l'onorevole Piera Aiello, già testimone di giustizia ed oggi parlamentare del M5S. Dopo l'inno di Mameli e i saluti istituzionali, il sindaco Alberto Di Girolamo ha ripercorso l'iter che ha portato alla costruzione del tribunale nuovo nella cui facciata campeggiano le foto giganti di Paolo Borsellino e Cesare Terranova, entrambi procuratori della repubblica di Marsala ed entrambi uccisi dalla mafia. Il primo cittadino lilybetano ha ripercorso l'iter tecnico – burocratico citando e ringraziando gli ex amministratori che si sono susseguiti nel periodo che ha interessato i lavori per la costruzione del Tribunale. Subito dopo è intervenuta Alessandra Camassa che nel suo discorso, articolato in una serie di ringraziamenti a funzionari del tribunale e del comune che hanno contribuito a fare nascere la struttura, ha svelato due novità: all'interno della struttura, ci sarà un servizio di nursery per le mamme-lavoratrici che possono portare lì i propri figli in caso di necessità. Ci sarà anche un punto di assistenza cardiologica, un giorno alla settimana sarà presente un medico e per due giorni la settimana sarà garantita la presenza di 2 infermieri. La Camassa però non ha mancato di ricordare, rivolgendosi al ministro Bonafede che il tribunale è carente di personale giudiziario ed amministrativo. Poi è stata la volta del procuratore Vincenzo Pantaleo: "Avremo l'apertura di uno sportello antiviolenza – ha detto - a sostegno delle fasce deboli



della popolazione, se ne occuperanno volontariamente psicologi ed avvocati, avrà una sede all'Interno della procura, e non avrà costi né per il comune né per il ministero. Mi auguro che questo nuovo palazzo sia uno stimolo per tutti noi a fare meglio e dare il massimo per questo territorio". E' intervenuto anche Peppe Spada, presidente dell'ordine degli avvocati del Foro lilybetano: "Oggi l'Avvocatura celebra un presidio di giustizia. La stessa deve essere dotata di maggiori risorse, più funzionari e più mezzi. Investire nella giustizia è investire nella democra-

zia". Il magistrato Roberto Tartaglia consulente della commissione parlamentare antimafia che ha parlato di Paolo Borsellino e di quando arrivò a Marsala. Il magistrato palermitano insediandosi alla procura affermò che "...a Marsala non c'è solo cosa nostra ma c'è altro". Dopo il vice Presidente del CSM Davide Ermini, sono arrivate le attese conclusioni del ministro: "Questa è una struttura che rappresenta una visione diversa della giustizia – ha affermato iniziando il suo intervento Alfonso Bonafede-. E' importante, lo dico da mazarese, che l'inaugurazione av-

venga in una terra periferica, lontana da Roma. Voglio sottolineare con orgoglio e commozione che qui a Marsala ha lavorato Paolo Borsellino, insieme a tanti altri magistrati in prima fila nella lotta alla mafia e alla criminalità organizzata". Poi il ministro ha dato spazio anche all'attualità politica intervenendo sul dibattito relativo all'ergastolo ostativo: "Non esiste un fine pena mai, come in Europa, sbagliando, ci contestano. Il fine pena c'è e ci può essere per esempio per un boss mafioso, se decide di collaborare con la giustizia. La vera pena che non finisce mai, purtroppo, è quella dei familiari delle vittime di mafia. Comunque il tema è delicato e stiamo facendo le nostre valutazioni". Altro tema, l'evasione fiscale: "Ho scritto personalmente un progetto di legge che prevede il carcere per i grandi evasori. Al momento detenuti in Italia ci sono solo 250 persone per evasione. Mi sembrano poche...". Per quanto attiene la carenza di personale nelle procure e nei tribunali italiani: "Ci saranno 9.000 assunzioni nel settore giustizia".

[gaspare de blasi]



PER IL SESTO ANNO LA MANIFESTAZIONE PER I PICCOLI VISITATORI

F@mu: il 13 al Museo Lilibeo la Giornata dedicata alle famiglie

Per il sesto anno il Museo Lilibeo aderisce alla Giornata nazionale delle Famiglie al Museo F@mu quest'anno dedicata al tema "C'era una volta al Museo. Il 13 ottobre, dalle 10 alle 12, si terrà la manifestazione "Vi racconto Lilibeo..." con un percorso di visita che usa lo strumento dello "Storytelling", l'antica arte della narrazione guidata dall'archeologa Maria Elena Barbera, i giovanissimi ospiti - dai 6 ai 10 anni accom-



pagagnati dalle famiglie - potranno vivere un viaggio nel passato di Marsala e delle interessantissime storie dell'antica Lilibeo, anche attraverso i reperti custoditi nella sede di Baglio Anselmi. Per l'occasione verranno esposti anche i disegni realizzati dai bambini delle scuole primarie del territorio che durante lo scorso anno scolastico hanno partecipato alle attività di laboratorio curate dall'Associazione "Amici del Parco archeologico" che ha collaborato all'evento. Verrà offerta anche una merenda a base di pane e prodotti locali offerti dall'azienda agricola Baglio Crete di Salemi. Ingresso gratuito alle famiglie.

Il nuovo portale per il tuo shop on line
www.casanogioielli.com
 Via Alagna 73, 91025 Marsala
 Tel. 0923 712355
 375 5853440

CASANO gioielli

OFFERTE RISERVATE
 SODDISFATTI O RIMBORSATI
 ARTICOLI IN PROMOZIONE
 I NUOVI ARRIVI
 SPEDIZIONI GRATUITE

Registrati gratuitamente per ricevere in esclusiva tutte le offerte riservate!

SCEGLI COMODAMENTE DA CASA TUA E RITIRA AL NEGOZIO

itacanotizie.it
 La notizia in tempo reale

PORTALE D'INFORMAZIONE

L'INAUGURAZIONE DELL'INSTALLAZIONE SI TERRÀ L'11 OTTOBRE AL MUSEO LILYBEO

"Elissa Yammuna" di Mimmo Palmizi, un mare di pace

Il Parco Archeologico di Lilibeo ospita all'interno del giardino storico del Museo Lilibeo l'opera di arte moderna realizzata dall'artista ed architetto marsalese Mimmo Palmizi: Elissa Yammuna. Dopo i messaggi di pace e di speranza portati in Tunisia, prima con i progetti "Mare Nostrum - un ponte tra le due sponde" e "I Pilastri della Terra", il percorso artistico di Mimmo Palmizi volge lo sguardo verso terre più lontane, dalle quali già nell'800 a. C., Didone o Elissa regina di Tyro, è costretta a scappare da una guerra fratricida. Già presentato in occasione della presentazione del film studio su Elissa, della regista libanese Lamis Chkeir, il progetto prevede la realizzazione di due sculture omaggio a Didone, da installare a Tyro e in Tunisia. L'idea è quella di ripercorrere il viaggio di una donna, profuga regina, costretta a cercare attraverso il Mediterraneo la sua terra promessa, un approdo, un luogo sicuro per sé ed i suoi seguaci. Fuggita da Tyro, dopo un lungo peregrinare per mare, Elissa, un personaggio tra storia e leggenda, giunge in nord Africa e tra le spiagge sabbiose dell'odierna Tunisia riceve accoglienza, ospitalità, trova



le condizioni per restare, fondare Cartagine e lasciare al mondo un grande esempio di civiltà e cultura. L'opera è un omaggio ad un grande esempio di donna di tutti i tempi, oltre ad essere un atto di riconoscenza a quel popolo che con Mothia prima e Lilibeo dopo,

ha dato i natali a Marsala; un atto di fratellanza con i Fenici ma anche con tutti quei popoli del Mediterraneo che hanno mille affinità e tanta storia in comune. La scultura, in acciaio corten, è costituita da 2 elementi alti 2 metri e 35, accostati tra loro in modo da rappresentare un'onda, quella che Elissa, di cui la figura è stilizzata nella scultura, ha saputo magistralmente cavalcare. I caratteri presenti disposti in verticale, di ispirazione punico fenici, traducono l'odierna parola libanese "Yammuna" che equivale proprio a "Mare Nostrum". Concepita e realizzata in atelier e officine tra Palermo e Mazara, una sarà collocata temporaneamente negli spazi del sito archeologico punico fenicio Lilibeo-Marsala e troverà definitiva dimora a Tunisi presso il Campus dell'Università "La Manouba" sotto l'egida di Tony Franjyyeh, Ambasciatore libanese a Tunisi e del Prof. Alfonso Campisi; e l'altra a Tyro, con la collocazione a cura di Mrs Lamis Chkeir, dell'Ambasciatore Chucrici Abboud e Mr Samir Saba. L'apertura della mostra avverrà venerdì 11 ottobre alle ore 17 all'interno del Museo Lilibeo, via Lungomare Boeo.

L'HAI DETTO A TUTTI?

Marsala **è** **itacanotizie.it**
 La notizia in tempo reale

Per la tua Pubblicità scopri le **PROMO INVERNO**

Chiama lo **0923 1964091**
 o scrivi a **marketing@itacanotizie.it**

I Buttigghi, l'Astrattu e l'Alivi scacciati

Nell'identificazione di un lungo tratto di vita della "società siciliana", la custodia degli usi, costumi, tradizioni, ha sempre assunto una notevole funzione. Infatti molti cultori, "Uomini Illustri", hanno dedicato a ciò, la loro esistenza - tra talento e predisposizione - consapevoli che attraverso le loro raccolte di Tradizioni, abitudini, sentimenti emozioni etc, è riposta l'essenza della società che si comunica ai contemporanei e si trasmette alle future generazioni. etc. I miei Cari Lettori comprenderanno che per motivi di spazio non potrò che riportare alcune delle belle abitudini di una volta, comincio da... "i Buttigghi"- Un tempo, in quasi tutte le case siciliane (anche in quelle delle grandi città), era "prassi" consolidata preparare, d'estate, delle deliziose "conserve" (in bottiglia, in vasetto o boccia etc.), da consumarsi, poi, in inverno, alla cui preparazione partecipava tutta la famiglia. Si acquistava una certa quantità di "Pomodoro pi sarsa", che, opportunamente lavato, veniva messa a cuocere con l'aggiunta di cipolla, basilico, sale, etc., dentro un'apposita bella 'quarara', su una robusta 'furnaciella' a legna. Al giusto punto di cottura, il contenuto del pentolone veniva "filtrato" con un attrezzo chiamato "strincituri" oggi, "passapumaruru". La "passata", così ottenuta, si faceva cuocere ancora un po' e, infine, dopo essere stata lasciata raffreddare, la si travasava dentro resistenti bottiglie di vetro, che venivano ermeticamente chiuse con tappi di sughero ben rinforzate con lo spago. Infine, le bottiglie tappate venivano ulteriormente messe a bollire per una definitiva sterilizzazione. Il "contenuto" di quelle preziosissime bottiglie, rispetto alla "passata" di pomodoro che oggi compriamo nei supermercati - con rispetto parlando -, era n'avutra cuosa! (come dicono qui da noi!). Credo sia utile sapere (Massimo Ganci) che il suddetto procedimento - con tanto di passapumaruru - fu ideato, nel 1857, dal bagherese Salvuccio Patera. Egli, però, cedette il diritto di "sfruttamento" a Benigno e Contorno, i quali - avendone le possibilità finanziarie - costruirono un "bellu malasienu" (stabilimento) e produssero la "passata di pomodoro" in scala industriale, con un enorme successo di vendite. In seguito, sostituirono le bottiglie con scatole di latta; e

produssero pure: caponata, sardine sott'olio, carciofini, etc. - "ASTRATTU" - La salsa "passata", dopo la cottura veniva messa dentro i "Maiddi" (tavole di legno di forma rettangolare, con un bordo perimetrale alto circa 5 centimetri), e messa ad "asciugare" al sole, finché la componente acquosa non evaporava. Si otteneva, così, l'Estratto o (astrattu): 10 Kg. di pomodoro originavano 1 Kg. di "prodotto". Questo si metteva dentro una capiente ciotola, si aggiungeva un po' d'olio e lo si conservava per l'inverno. Quando lo si doveva utilizzare, ne bastava una piccola quantità: lo si "scioglieva" dapprima in un pentolino (con olio, un po' d'acciughine e cipolla già un po' soffritta), poi lo si faceva cuocere in un po' d'acqua, ottenendo, così, un sugo davvero squisito! A Palermo questo composto era utile per condire la pasta "margherita", sulla quale, poi, si "spolverava" un "pugno" di muddica atturrata... Una delizia questo primo piatto che viene chiamato, ancora oggi, "Pasta ca nciuova" ed è noto nelle Taverne (Si fa da mangiare) come chiamavino! "ALIVI SCACCIATI" - Siamo in pieno periodo ed ancora oggi sono le più consumate da coloro che amano i sapori forti. In questo lembo della Sicilia Occidentale il culto delle olive e poco praticato... mentre nell'altra parte della Sicilia... si pratica la conserva delle olive in decine di modi. Per capire ciò basta fare un giro per i mercati di Palermo o Catania ed assistere al trionfo delle olive sempre "beddi mpustati"! A Messina è possibile osservare, oltre a quelle varietà accennate, il "contagio" calabrese che prevede olive nere infornate o fritte dolci e sempre senza sale! Per le Olive schiacciate... l'usanza della Milicia: Altavilla Milicia dove dalla Prima domenica - verso l'8 Settembre- il grande evento della Festa della "Maronna a Milicia"...prevede la "tastata" delle prime olive scacciate nei lunghi tavoli che vengono disposti, lungo le strade, in un Paese in Festa. In pratica durante la settimana - sera per sera - una moltitudine di persone si reca in Paese e occupa una parte di un tavolo - sulla strada - dopo aver comprato una certa quantità di carne presso le numerose macellerie del Paese, che affida, all'angolo delle strade, a dei "piccotti arrustituri" che con un modico compenso

provvedono ad arrostitire il tutto in grandi "griglie" poste ai 4 angoli (delle strade)... il tutto viene portato sulla parte di tavolo prenotato, il cui proprietario (del tavolo) fornisce: Alivi Scacciati condite con olio e origano, pane (caldo, dai forni sempre aperti!) insalata riccia già condita all'usanza miliciota con cipolla, sardine e patate lesse, Vino a tempesta e frutta della casa. La carne è sempre picca! Ogni tanto i componenti della Banda Musica non impegnati nella Processione, suonano certa musica che, inizialmente è graziosa poi, man mano che "accettano", tavolo per tavolo, di gustare il vino offerto dagli "già allegri commensali", si capisce ben poco delle corrette esecuzioni dei loro brani...ma la notte è lunga! Ma

ecco come si preparavano una volta "l'Alivi Scacciati": Si prendevano le olive verdi (quelle, in altre parole, appena raccolte dall'albero) e, adoperando un martello o un "batticarne" su qualcosa di stabile, le si "scacciava", in modo da praticarvi una "apertura". Poi si mettevano in un recipiente o giara, con acqua e sale. Per tre giorni si "cambiava" l'acqua e, infine, si lasciavano in "salamoia" per il tempo sufficiente (a secunnu ù pitittu!) a farle "maturare", cioè a renderle commestibili ma, a volte... "pesantucce"!...Per finire,poi, una bella caminata per le vie del Paese e l'obligatoria visita alla Pasticceria "u Zzù Ninu" della chiazza a degustare le famose cassattedde con ricotta infornate... e, come tutti i Salmi che finiscono in Gloria... un mucuneddu ri Marsala... alla mendola ...quello originale, ammuntuatu di Casano Vini... sempre presente in quelle zone!

L'ALIVARA/U

*Canto (anonimo popolare)
delle raccoglitrice di olive*

*Epoca 800' - Origine trapanese - Raccolta e trascrizione M° Carmelo Giacchino op.81-
Coro della Conca d'Oro- PALERMO-*

Re-

Coro Ritornello:

L'haju cunzati st'alivi scacciati

Cu si l'av'accattari ca li fazzu scialari

Nun vi scantati ca ju cuscenza nn'aju

Alivi scacciati senz'ossa l'haju

1) strofa

E fazzu a notti o jornu sempri scacciannu alivi

E cu agghiu , acitu e ogghiu e pi quantu si cci vivi

(coro ripete)

poi ritornello

l'aju cunzati etc. etc.

2)strofa

C'un guranu (1) vinn'è ddari quattro o cinqu cucchiarati

Di st'alivi ben cunzati ca lu vinu sinni va

(coro ripete)

poi ritornello e finale

(1)Guranu (un granu) moneta dell'800

DAL 7 AL 10 NOVEMBRE UNA QUATTRO GIORNI ENOGASTRONOMICA ALLA VILLA FAVORITA

A Marsala torna il Wineup Expo con grandi critici gastronomici

Wineup Expo torna a Marsala dal 7 al 10 novembre alla Villa Favorita. Un evento dove tutto il comparto enogastronomico siciliano avrà una vetrina eccezionale sul Mondo "Food & Beverage". Un parterre di giornalisti enogastronomici dal grande calibro sarà presente durante la quattro giorni marsalese: Edoardo Raspelli sarà il testimonial di Wineup Expo 2019; conosciuto dal grande pubblico per la trasmissione televisiva Melaverde è considerato uno dei migliori giornalisti del settore gastronomico. Presenti saranno anche: Alessandra Meldolesi (Reporter Gourmet, La madia, ecc.) giornalista e scrittrice con al suo attivo dieci libri che parlano di cibo; Tommaso Farina (Libero e Sky Tv) penna fine e "libera"; Antonella De Santis (Gam-



bero rosso) i suoi articoli sono pietre miliari nel settore enogastronomico. E poi ancora Alessandra Verzera (Scelte di Gusto), Michele Shah (wine spectator), Roberto Gatti (wine-taste), Antonio Di Spirito (Espresso), Stefy Stefania Vinciguerra e Riccardo Viscardi (Doctorwine), Gianpaolo Giacomelli (Winesurf). Sono loro i

giudici che valuteranno i 36 chef in gara. Tante aziende siciliane saranno presenti al Wineup, anche birrifici, dove protagonista sarà il liquoroso Marsala. Ci saranno anche tanti spettacoli: il Circo di Mario Barnaba Clown, la Drepanum Dixie Band e l'associazione "medievale" Societas Draconistrarum di Erice. L'evento verrà presentato in conferenza stampa il 19 ottobre alle 11 presso Villa Favorita.

Pirandello Stable Festival: premi speciali a Salvo Ciaramidaro e Giorgio Magnato

Importanti riconoscimenti per due attori e registi marsalesi. Al Pirandello Stable Festival 2019, giunto alla sua XIX edizione, sono stati consegnati due premi a Salvo Ciaramidaro e Giorgio Magnato. Il Premio Internazionale "Pergamene Pirandello 2019 - la Festa del Teatro Pirandelliano", è stato consegnato all'attore e regista Salvo Ciaramidaro e alla Compagnia Teatron che dirige, con questa motivazione: "Per l'importante e continua ricerca della dimensione drammaturgica pirandelliana con messe in scena sempre ricche di interesse culturale e artistico". Ciaramidaro è il secondo premio che riceve allo Stable Festival. Anni fa ricevette il riconoscimento come miglior attore per la messa in scena di "Cecè" proprio davanti la casa agrigentina del drammaturgo siciliano. L'altro Premio Internazionale "Pergamene Speciale" è stato consegnato all'attore e regista marsalese Giorgio Magnato, "... per aver interpretato Pirandello nelle sue diverse dimensioni drammaturgiche, per lunghi anni, proponendolo con successo a pubblico nazionale e internazionale". Una motivazione sincera e vera per un grande interprete che ha portato il teatro pirandelliano davvero in tutto il mondo con la sua Compagnia d'Arte Drammatica Lilybaeum. [c. m.]



TRA I PRIMI CLASSICATI L'AMORE QUOTIDIANO, L'AMORE FINITO E QUELLO CHE VINCE LE MALATTIE

Lettere d'amore a Villa Genna: vince Tiziana Rizzo

Più di 400 persone alla prima edizione di "Ti Scrivo una lettera d'amore" che si è svolta domenica scorsa a Villa Genna, grazie all'associazione "Nel segno del Sale" con il patrocinio del Comune di Marsala e della Regione Sicilia. Tante le lettere pervenute da tutta Italia, a scegliere la tripletta vincente è stata una giuria composta da Angiola Baggi, attrice e doppiatrice, la deputata regionale Eleonora Lo Curto e il giornalista Roberto Tumbarello. Prima classificata la lettera di Tiziana Rizzo, intrisa di amore concreto, normale, quotidiano; seconda Anna



Marzia Giampino che ha scritto di un amore finito eppure vivo nel cuore di un uomo; terza Ilaria Mucci, giovane donna che ha raccontato un amore che lotta contro la malattia. A leggere lettere, ma anche tante e struggenti poesie

MERAVIGLIOSO
Tributo musicale a Domenico Modugno

2^a replica

CIURI
GDV Productions
Marsala 2
LoTr3 CANALE 616

Gino De Vita - chitarra
Roberto G. Pellegrino - fisarmonica
Toty Lo Faso - voce

DOMENICA 13 OTTOBRE ORE 18.30

TEATRO E. SOLLIMA - MARSALA
Posto Numerato € 10,00 + € 1 diritti prev.

Prevendita Marsala: Vltaggio 9/11 - Piazza Borsellino, 10 (Tribunale)
Libreria Mondadori - Piazza della Repubblica

Salvo e Pepe

Ristorante - Pizzeria

Via Francesco Crispi, 98 - Marsala (TP)
Tel 0923 1954167 - Cell 338 2635032

CINEMA GOLDEN

In sala il film "Brave Ragazze"

Il Cinema Golde di Marsala questa settimana tiene in programmazione "Il piccolo Yeti" alle 16.30. Invece alle 18, 20 e 22 proietterà il film "Brave Ragazze" di Michela Andreozzi con Ambra Angiolini, Serena Rossi, Ilenia Pastorelli e Silvia D'Amico, ambientato a Gaeta nei primi anni 80 ed è ispirato a una storia vera. Quattro donne sono in preda a un'esistenza in crisi, ognuna per un motivo diverso.

d'amore sono stati: Angiola Baggi e l'attore Massimo Graffeo. Le letture sono state intervallate dal concerto dell'orchestra di fiati del Liceo musicale "Fazio Allmayer" di Alcamo (il cui dirigente scolastico è Vito Emilio Picciché) diretta da Biagio De Luca e dal duo (pianoforte e voce) composto da Anna e Nico Pulizzi. A seguire anche la lettura delle lettere d'amore che il sindaco di Marsala Alberto Di Girolamo e il Presidente della Regione nello Musumeci hanno dedicato rispettivamente alla propria Città e alla propria isola.

IL GIOVANE MARSALA BATTUTO IN CASA NELLA GARA UNICA DI COPPA ITALIA SERIE D

L'Acireale passa al "Nino Lombardo Angotta" con due rigori

Nove giorni fa Marsala e Città di Acireale 1946 si erano lasciate al "Nino Lombardo Angotta" con il blitz acese di 1-3 in quella che fu un pomeriggio avaro di soddisfazione per gli Azzurri contro la corazzata catanese. Era campionato, sicuramente partita di tutt'altro spessore, ma il destino vuole che gli azzurri ritrovino gli acesi. Ed è successo ieri in Coppa Italia Serie D. Al 13' la prima occasione del match di marca locale: azione di Lauria, palla verso D'Anna che calcia forte al volo ma sopra la traversa. Una gara non propria ricca di occasioni, i padroni di casa non pungono molto e gli ospiti si difendono con ordine. Dal 27' al 44' i granata ci provano tre volte ad infilarsi nella porta avversaria senza finalizzare. Così finisce il primo



tempo. Nella ripresa subito azzurri pericolosi al 49': Di Chiara alza la testa e serve Erbini che ci prova al volo sfiorando la traversa; poi è di nuovo l'Acireale ad un passo dal goal con De Felice. Al 61' si riaffacciano davanti i padroni di casa con Ogbebor e poi ancora spazio per gli acesi. Dall'80' succede di tutto: rigore per l'Acireale

reale sugli sviluppi di un corner di Raucci che la rimette in mezzo per Ba, ma c'è un tocco di mano e per l'arbitro è penalty. Sul dischetto Rizzo non sbaglia: è 0-1. All'83' altro rigore per l'Acireale: Rizzo lancia Soares sul filo del fuorigioco, l'italo-brasiliano salta Giordano in uscita che lo atterra. Sul dischetto ancora Rizzo per lo 0 a 2. Prova a scuotersi la truppa di Giannusa che prima ci prova con Arini e Ogbebor ben chiusi dalla difesa granata, poi botta di Lauria dal limite che viene bloccata dal portiere avversario. Ma finisce 0 a 2 la gara, finisce l'avventura di un Marsala che ha voluto puntare ancora una volta sui giovani e far riposare diversi titolari. Adesso saranno gli acesi a vedersela, sempre in gara unica, contro FC Messina il 16 ottobre.

LETTERE

Scrive Giancarlo Dell'Eva sulla Sicilia in tv

Egregio Direttore, leggo su Marsala c'è dell'8 ottobre 2019 il suo invito a parlare spesso, ma bene in radio, TV, giornale di Sicilia. Ma quale è il parlare bene? Avallare, condividere, chiudere gli occhi di fronte a ciò che non va bene o che non funziona bene per non rischiare di cadere nel solito, logoro immaginario collettivo che ormai disegna il Sud da generazioni? Non mi eleggo difensore di Giletti o altri, non ne ho la capacità e neppure lo voglio, ma da italiano che frequenta assiduamente questa città della Sicilia dal 2006 mi chiedo: non varrebbe la pena farsi un pochino di autocritica e chiedersi se con una bella dose di impegno collettivo non sia possibile arrivare a qualche grande cambiamento...ad esempio sul rispetto delle regole? E non invocare sempre i poteri politici, la dirigenza nazionale, lo Stato? I rifiuti, ad esempio!!! Un plauso all'Amministrazione Comunale che si è prodigata per la raccolta 'porta a porta' distribuendo appositi contenitori e informando con una discreta campagna i cittadini, ma quanti sono ancora i sacchetti e le montagne di sudicio sparse per la città? Le bottiglie, le lattine, gli ingombranti, il sudicio in genere che borda le nostre strade, i parchi, i siti archeologici, il lungomare e ogni angolo? Faccio il nonno, giro quasi ovunque per la città con il passeggiare e riprendo signori, signore, giovani che urinano

su una colonna, abbandonano borse di immondizia lungo le strade, sui marciapiedi, sul belvedere di un parco archeologico, davanti alla scuola elementare frequentata da mio nipote! Dove sono le guardie ecologiche? Quando si toccano le tasche... No questo tipo di civiltà, di 'modus vivendi' non lo accetto e non accetto neppure la risposta: "Tornatene a casa tua"! Questa è casa mia e come il singolo cittadino è ordinato, pulito, ben curato in casa sua così deve preoccuparsi d'esserlo nella casa comune: la città, l'ambiente. Faccio delle lunghe pedalate lungo le strade perimetrali, strade di bonifica, strade provinciali nelle campagne del marsalese...belle, vigneti curati, ordinati, ma quanta immondizia lungo le strade, sul ciglio! Strade più pulite, argini più ordinati, invece, ho trovato più a Sud e ad Est: Menfi, Porto Palo o Ragusa, Modica, Noto ecc... Un ottimo esempio di impegno sociale e civile lo ha dato la Scuola di Rugby "I Fenici" che, avendo in concessione dal Comune l'uso di alcuni spazi di verde in Lungomare Salinella, con i genitori e volontari si è messa a ripulire questi spazi per permettere ai propri figli, agli allenatori, a tutti un uso decente, pulito di quelli spazi. Questo vuol dire che se ci si impegna...SI PUO'!!!

Giancarlo Dell'Eva

Gentile lettore, la ringrazio per questa sua lettera, che mi offre l'occasione per chiarire ulteriormente un punto che mi sta molto a cuore. Laddove, nell'editoriale di due giorni fa, auspicavo che della Sicilia si parlasse "bene", intedevo un concetto un po' diverso: il mio, infatti, non era un invito a raccontare la nostra terra esclusivamente in termini elogiativi, magari promuovendone il sole, il mare, l'arte o la buona cucina. Sarebbe stato un auspicio da operatore turistico, più che da giornalista. In realtà, intedevo dire che chi come Giletti ama dedicare trasmissioni o servizi alla Sicilia, dovrebbe farlo documentandosi "bene", affidandosi a donne e uomini che hanno scelto di vivere in quest'isola e che quotidianamente si misurano con i suoi problemi. L'invito, dunque, era ad abbandonare lo stereotipo, il teatrino, la recita a soggetto che da anni caratterizza il contenitore di Giletti, producendo nient'altro che caos, penalizzando anche quegli ospiti che, in mezzo a grida sguaiate e sortite populiste, cercano di parlare il linguaggio della realtà. Critichiamo, dunque, la Sicilia, la sua classe dirigente, la mancanza di senso civico. Critichiamola aspramente, se serve, senza risparmiarle nulla, come talvolta facciamo con chi amiamo di più. Ma, accanto alla critica, ricordiamo di mantenere un atteggiamento costruttivo, che possa dar forza a quelle istanze di cambiamento che tanti siciliani continuano a coltivare, resistendo a difficoltà ambientali superiori a qualsiasi immaginazione. (V.F.)